

zione presidenziale. Questo è quanto prevede la Costituzione», sostiene un importante avvocato iracheno, Tariq Harb.

RICORSO IN APPELLO

Le parole del presidente iracheno sono state particolarmente gradite ai familiari di Tareq Aziz. Il figlio Ziad, che aveva definito la condanna a morte un verdetto politico privo di qualunque base giuridica, ha ringraziato il presidente a nome della sua famiglia. «Abbiamo molto apprezzato la sua decisione», ha detto Ziad. Apprezzamento anche dalla Farnesina, che più volte era intervenuta chiedendo una grazia in favore dell'ex ministro degli esteri di Saddam Hussein. Plauso anche da Parigi, che ricorda la propria posizione «favo-

TENSIONE IN MADAGASCAR

Il primo ministro del Madagascar, Camille Vital, ha smentito il golpe annunciato ieri da alcuni militari e ha assicurato che l'atto di ribellione verrà punito duramente.

revoles all'abolizione della pena di morte».

I difensori di Aziz stanno comunque preparando, come avevano annunciato, il ricorso in appello che dovrà essere presentato entro il prossimo 25 novembre. Tareq Aziz sta già scontando dal 2009 una pena di 15 anni per il suo coinvolgimento nell'uccisione di 42 commercianti nel 1992 e altri sette per il suo ruolo nella deportazione forzata dei curdi nel nord Iraq. Numero 43 nella lista dei 55 esponenti del regime di Saddam Hussein ricercati dalle forze Usa, si era consegnato nella speranza di un trattamento diverso da quello che ha ottenuto. ❖

Cile, 33 donne per protesta si calano in una miniera



Foto di Sergio Martinez/Ansa-Epa

Le 33 nei cunicoli della miniera Chiflon del Diablo in sciopero della fame

Le chiamano «las 33». Sono 33 donne cilene che, ispirandosi alla lotta per la sopravvivenza degli ormai celebri minatori, sono scese in una miniera abbandonata per chiedere nuovi fondi per la ricostruzione del terremoto.

RACHELE GONNELLI

rgonnelli@unita.it

Situazione capovolta in Cile, dove 33 donne sono scese dentro la miniera abbandonata di Chiflon del Diablo, nei pressi della città di Lota, a circa 500 metri di profondità e 500 chilometri dalla capitale per chiedere lavoro. «Las 33», come ora vengono chiamate, hanno indossato gli elmetti e si sono rinchiusi negli spazi

angusti della ex miniera di carbone, ora attiva solo come sito turistico, in sciopero della fame per chiedere attenzione da parte del governo cileno sul piano di ricostruzione e creazione di posti di lavoro nella zona di Valparaiso devastata dal terremoto dello scorso 27 febbraio.

LE RICHIESTE

Il gruppo di donne sostiene di rappresentare 12.600 persone, tanti sarebbero infatti gli abitanti della regione costiera che fino ai primi di questo mese hanno lavorato nel Cuerpo militar de Trabajo, un organismo misto civile-militare simile alla nostra Protezione civile per riattivare le infrastrutture e i servizi devastati dal sisma. Per il 2011 servireb-

be un rifinanziamento da parte del governo di centrodestra di Sebastián Piñera, che frattanto si è insediato al posto di quello della socialista Michelle Bachelet, la quale aveva gestito la prima fase post terremoto. Così le 33 lavoratrici hanno deciso di ispirarsi alla ormai celebre lotta di resistenza dei 33 minatori di San José. «Abbiamo fatto diversi tentativi, ma il governo non ci ha ascoltati, allora abbiamo deciso di ricorrere a questa forma di lotta», ha spiegato la portavoce del gruppo Brigida Lara, intervista dal quotidiano online *La Tercera*. Brigida Lara e le altre hanno ricevuto la visita dei senatori della regione di Valparaiso ma, riferisce ancora Brigida, «ci hanno detto che tutto dipende dal governo centrale».

Nel frattempo a mediare con le autorità si è messa di mezzo la Chiesa cattolica, nella persona del vescovo della città di Concepción Ricardo Ezzati. Le donne hanno iniziato ieri mattina una dieta a base solo di liquidi e si teme che possano attuare anche forme di protesta più estreme se non verranno ascoltate o se, come si teme, ci sarà un intervento della forza pubblica per sgombrarle dalla miniera. Perciò il vescovo Ezzati è in costante contatto telefonico con il ministro dell'Interno Rodrigo Hinzpeter. Finora la protesta delle «minatore» non ha suscitato l'attenzione dei media o la gara di solidarietà dei loro colleghi maschi intrappolati loro malgrado a 700 metri di profondità per un crollo. Loro il crollo, con il terremoto, l'hanno subito in superficie e attraverso la miniera chiedono di poter sopravvivere con un lavoro e interventi di ricostruzione in grado di far ripartire l'economia della zona. ❖

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

- MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
- TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
- ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
- AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
- ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
- BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
- BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
- BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
- AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
- CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

- CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
- GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
- TARANTO, via Cavalotti 90, Tel. 099.4532982
- LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
- MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
- NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
- PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
- PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
- ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
- SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

- PERUGIA, via Pieveaiola 166 F, Tel. 075.5288741
- COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
- CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
- VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
- NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
- FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
- SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
- SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

18/11/2009

18/11/2010

ENRICO BUCCI

Il tuo sorriso, la sensibilità e l'amore per la vita mi terranno compagnia.

La moglie lo ricorda con infinito amore.

Per Necrologie
Adesioni Anniversari



Lunedì-Venerdì ore 9,00-13,00 / 14,00 - 18,00

solo per adesioni Sabato ore 9,00 - 12,00

tel. 011/6665211